

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 23 del 27/03/2025

Oggetto: OGGETTO: AREE DI SALVAGUARDIA DI CUI ALL' ART. 94 COMMA 1 DEL D.LGS 1528/2006. PROPOSTA DI PERIMETRAZIONE AI SENSI DELL'ART.6 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 43R/2018.

CAPTAZIONE DA ACQUE SUPERFICIALI FLUENTI FOSSO CERFONE – LA LASTRA (COD. OPERA DBI 07_01SU152) - GESTORE NUOVE ACQUE SPA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l'A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- “[...] all'autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)” (art.5);
- gli Organi dell'Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l'Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell'Assemblea n. 2 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell'Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana come previsto dall'art. 9, c.1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art.10, comma 1, della L.R. n. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. n. 69/2011 e dall'art. 10 dello Statuto dell'Ente;

Autorità Idrica Toscana

DATO ATTO CHE l'articolo 94 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. al comma 1 stabilisce che la Regione, su proposta degli enti di governo dell'ambito, individua le aree di salvaguardia delle captazioni di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse;

RICHIAMATO l'Accordo nella Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 12 dicembre 2002 recante *"Linee guida per la tutela della qualità delle acque destinate al consumo umano e criteri generali per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche di cui all'art. 21 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152"*;

VISTA la L.R. 69/2011 *"Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007"*, che all'art. 28 prevede che la Regione adotti con Regolamento le norme tecniche per individuare le aree di salvaguardia, definisca i tempi e le modalità di presentazione della proposta di perimetrazione delle aree di salvaguardia da parte di A.I.T., e disciplini la struttura e le attività all'interno delle zone di rispetto in attuazione del citato art. 94 comma 5;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 luglio 2018, n. 43/R recante il *"Regolamento di attuazione dell'articolo 28 della legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 (Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007) - Disposizioni relative alle aree di salvaguardia: piano di utilizzazione per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti (PUFF) e disposizioni per la perimetrazione"*;

DATO ATTO CHE, ai sensi della definizione di cui al citato art. 94 comma 1, le disposizioni sopra richiamate si applicano alle sole captazioni di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse facenti capo al servizio idrico integrato, e non alle captazioni ad uso privato, ancorché destinate al consumo umano;

VISTO l'art. 6 del Regolamento regionale 43R/2018, sopra richiamato, che disciplina tempi e modalità di presentazione alla Giunta Regionale da parte di AIT della proposta di perimetrazione delle aree di salvaguardia;

VISTO, in particolare, il comma 1 del citato art. 6, il quale dispone che la Giunta regionale d'intesa con AIT, sentiti i gestori del servizio idrico integrato, provvede con proprio atto ad:

- a) approvare il cronoprogramma di elaborazione delle proposte di perimetrazione sulla base delle priorità di cui al comma 3;
- b) definire i contenuti di dette proposte in funzione delle caratteristiche della captazione e del contesto ambientale in cui è inserita;

VISTO, altresì, il comma 2 del medesimo art. 6 il quale dispone che A.I.T., sulla base delle informazioni fornite dai gestori del servizio idrico integrato e delle norme tecniche di cui

Autorità Idrica Toscana

all'articolo 7, propone alla Giunta regionale i perimetri delle aree di salvaguardia per le captazioni esistenti distinguendo la zona di tutela assoluta e la zona di rispetto;

VISTO l'art. 7 del Regolamento regionale 43R/2018 recante le norme tecniche per l'individuazione delle aree di salvaguardia;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n.872 del 13 luglio 2020 ad oggetto "*Attuazione dell'art. 6 del Regolamento regionale 43r/2018. Criteri e cronoprogramma di elaborazione delle proposte di perimetrazione delle aree di salvaguardia di cui all' art. 94 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*", recante la seguente documentazione in allegato:

- I. Aree di salvaguardia di cui all' art. 94 comma 1 del D.Lgs 152/2006: criteri di elaborazione, modalità e tempi di presentazione delle proposte di perimetrazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana (All. A);
- II. Cronoprogramma (All. B):
 - a. Tabella 1 – Programma di presentazione delle proposte di perimetrazione delle aree di salvaguardia per le captazioni da acque superficiali;
 - b. Tabella 2 – Programma di presentazione delle proposte di perimetrazione delle aree di salvaguardia per le captazioni da acque sotterranee;

DATO ATTO CHE ai sensi della Delibera di GR n.872/2020 di cui sopra, A.I.T. è stata chiamata alla consultazione con i Comuni interessati alla perimetrazione dell'aree di salvaguardia nella fase di elaborazione della proposta;

VISTA la Relazione istruttoria a cura del Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo "*Proposta di perimetrazione area di salvaguardia della captazione da Acque Superficiali Fluente – FOSSO CERFONE - LA LASTRA (cod. opera DBI 07_01SU152) – NUOVE ACQUE spa*", allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (All. 1);

VISTA la documentazione tecnica presentata dal Gestore del SII NUOVE ACQUE spa, allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (All. 2), recante la perimetrazione di competenza delle aree di salvaguardia per la captazione esistente **FOSSO CERFONE – LA LASTRA**, composta da:

11_FossoCerfone_LaLastra_Relazione_INT: Relazione Tecnica

1. File in formato SHP relativi a:

- a. punto, o punti, di captazione, coordinate in formato Gauss Boaga
- b. perimetro delle ZTA, della Zona di Rispetto eventualmente distinta in ZRR e ZRA e della ZP se definita

2. Stralci planimetrici dello strumento urbanistico vigente o in istruttoria con relative legende riguardanti l'area in esame:

- a. Tavola SCHEDA_11_FOSSO_CERFONE_LASTRA

3. Destinazione urbanistica delle particelle catastali interessate per determinare i dati identificativi (intestazione, superficie, destinazione, ecc.) o tavola destinazione urbanistica di Piano esistente (piano operativo o piano strutturale) con sovrapposizione catastale:

- a. Elenco particelle file *11_FossoCerfone_Lastra_INT_particelle*

Autorità Idrica Toscana

- b. Tavola SCHEDA_11_FOSSO_CERFONE_LASTRA
- 4. Planimetria dell'AS proposta (file TAV.11_FossoCerfoneLastra_INT) nella quale sono riportati:**
- a. ubicazione dell'opera o delle opere di presa o captazione con l'indicazione dei riferimenti geografici in formato Gauss Boaga
- b. perimetri della ZTA, della zona di rispetto eventualmente distinta in ZRR e ZRA
- 5. Profili longitudinali e trasversali dell'opera di presa (file Stato Attuale Presa Cerfone)**
- 6. Risultati analitici della qualità delle acque captate (file 11_Analisi_Fosso_Cerfone_La_Lastra)**
- 7. Codici NetSic infrastruttura e rete di distribuzione, presenti nella Relazione Tecnica**

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art.25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

DI PRENDERE ATTO, e far propria, la Relazione istruttoria a cura del Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo "*Proposta di perimetrazione area di salvaguardia della captazione da ACQUE SUPERFICIALI FLUENTI – FOSSO CERFONE - LA LASTRA (cod. opera DBI 07_01SU152) – NUOVE ACQUE spa*", allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (All. 1);

DI PRENDERE ATTO della documentazione tecnica presentata dal Gestore del SII NUOVE ACQUE spa, allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (All. 2), recante la perimetrazione di competenza delle aree di salvaguardia per la captazione esistente *FOSSO CERFONE - LA LASTRA*;

DI DARE ATTO che, come stabilito con DGRT 872/2020, AIT ha provveduto a consultare il Comune di Caprese Michelangelo (prot. AIT 15714/2022); tale nota è stata inviata per conoscenza anche al Settore tutela acqua e costa e al Settore servizi pubblici locali, energia e inquinamenti della RT, al Genio Civile Valdarno superiore, ad ARPAT, all'Azienda USL Toscana SUD-EST, alla Provincia di Arezzo;

DI DARE ATTO che non sono pervenuti contributi;

DI SOTTOPORRE, pertanto, alla Giunta regionale, ai sensi dell'art.6 comma 2 del Regolamento regionale 43R/2018, il perimetro dell'area di salvaguardia per la captazione da acque superficiali fluenti *FOSSO CERFONE - LA LASTRA* definito sulla base delle informazioni fornite dal Gestore del SII NUOVE ACQUE spa;

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:

- alla Regione Toscana;
- al Gestore del SII NUOVE ACQUE spa;
- alle Amministrazioni comunali interessate;
- al Dirigente Area Pianificazione e Controllo di AIT;

Autorità Idrica Toscana

- al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all’Albo pretorio *on-line* dell’Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell’Ente, per le finalità di cui al D. Lgs.33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione “amministrazione trasparente”, sotto sezioni:
 - “*disposizioni generali*” > “*atti generali*” > “*decreti del direttore generale*”.

DI INCARICARE il Responsabile del Servizio Supporto giuridico e amministrativo della trasmissione di copia del presente Decreto ai Gestori del SII.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell’Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell’art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

**OGGETTO: OGGETTO: AREE DI SALVAGUARDIA DI CUI ALL' ART. 94 COMMA 1 DEL D.LGS 1528/2006.
PROPOSTA DI PERIMETRAZIONE AI SENSI DELL'ART.6 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO REGIONALE
43R/2018.
CAPTAZIONE DA ACQUE SUPERFICIALI FLUENTI FOSSO CERFONE – LA LASTRA (COD. OPERA DBI
07_01SU152) - GESTORE NUOVE ACQUE SPA**

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 21/03/2025 .

IL DIRIGENTE

Ing. Andrea Cappelli

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005